



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

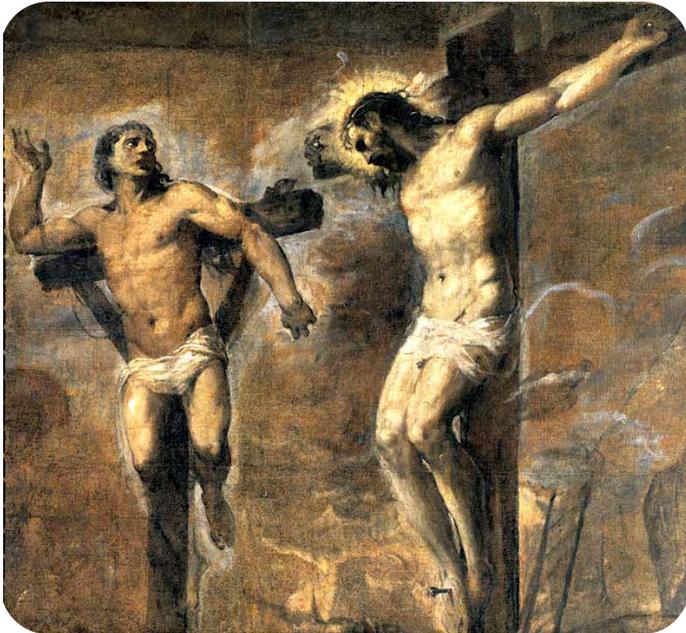
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

Gesù Cristo Re dell'Universo



24 novembre 2019

Concludiamo l'anno liturgico con la solennità di Cristo, Re dell'universo, nella quale ci viene presentato il Signore Gesù nell'estremo atto d'amore di donare la vita.

Celebriamo un Re crocifisso e umiliato, che ci ha amato fino alla fine. Con lui saltano tutte le nostre rappresentazioni della regalità. Il suo trono, infatti, è la croce. La sua corona è fatta di spine. Ed è grazie al suo sangue che ogni cosa trova in lui compimento. Nel suo Regno è ai poveri che vengono assegnati i primi posti e il suo volto si rende ancora visibile nel volto di ogni uomo che soffre.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, come il malfattore che si rivolge a te con fiducia, anche noi oggi ti diciamo: ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. Cristo, tu sei re perché fai della tua vita un dono per tutti gli uomini; perdonaci se non imitiamo il tuo amore infinito. Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

L. Grazie, Signore, perché tu sei re e offri la tua vita per la nostra felicità e salvezza; perdonaci se non siamo riconoscenti e abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli, certi di condividere la sua gloria in paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Samuele

5,1-3

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerei il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 121

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

1,12-20

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre
che vi ha resi capaci di partecipare
alla sorte dei santi nella luce.
È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,
per mezzo del quale abbiamo la redenzione,
il perdono dei peccati.
Egli è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,

perché in lui furono create tutte le cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni,
Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene,
del nostro padre Davide!

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

23,35-43

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giu-

stamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Come il buon ladrone sulla croce, anche noi ci affidiamo al Signore crocifisso e glorioso. Preghiamo con fede dicendo: Venga il tuo regno, Signore.

T. Venga il tuo regno, Signore.

L. Signore Gesù, Tu non sei venuto per dominare il mondo, ma per salvarlo con la forza del Tuo amore. Rendi la Tua Chiesa capace di umile e fecondo servizio, verso quanti Ti cercano e sono nel bisogno. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

L. Signore Gesù, il Tuo Regno non è di questo mondo e le Tue vie non sono le nostre vie, concedi a quanti vogliono seguirti, la capacità di restare lontani da logiche perverse di potere e di dominio. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

L. Signore Gesù, Tu regni dalla croce, donando tutto te stesso per la nostra salvezza. Aiutaci a essere miti e umili di cuore, pronti a costruire quel Regno di amore che Tu ci assicuri per sempre. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

L. Signore Gesù, Tu che hai condiviso con tutti l'esperienza del dolore, ricordati di quanti oggi portano con

fatica il peso di una croce. Perché ogni sofferenza non sia inutile ai Tuoi occhi. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

L. Perché i giovani, che il Signore ha chiamato al sacerdozio, sappiano riconoscere la Sua voce, e abbiano da Lui la vera gioia interiore, che dia loro la forza di seguirlo e di affrontare le difficoltà del nostro tempo, preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

L. Signore Gesù, Tu più di noi, sei stato umiliato, insultato, deriso. Concedi a quanti fanno fatica a superare le offese, la capacità di aprirsi al perdono. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. O Signore, rendici strumenti della Tua pace. Dov'è odio farà che noi portiamo la pace, dov'è disperazione che noi portiamo speranza, dov'è divisione che noi portiamo l'unità perché su tutti gli uomini splenda la luce di tuo figlio Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Cristo, Re dell'universo,
Re di ogni vita che non dimentichi,
Re del cielo e della terra,
Re di un'umanità
sempre più in balia di se stessa,
Re di un regno che non respinge,
non separa, non condanna.
Tu, Signore Gesù, mostraci la via da percorrere
per entrare in te, per vivere di te,
per essere accolti da te nel Regno dell'amore.
Amen.



Le porte del cielo spalancate per noi

di Padre Ermes Ronchi

Sta morendo, posto in alto, nudo nel vento, e lo deridono tutti: guardatelo, il re!

I più scandalizzati sono i devoti osservanti: ma quale Dio è il tuo, un Dio sconfitto che ti lascia finire così? Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re, usa la forza! E per bocca di uno dei crocifissi, con una prepotenza aggressiva, ritorna anche la sfida del diavolo nel deserto: se tu sei il figlio di Dio... (Lc 4,3).

La tentazione che il malfattore introduce è ancora più potente: se sei il Cristo, salva te stesso e noi. È la sfida, alta e definitiva, su quale Messia essere; ancora più insidiosa, ora che si aggiungono sconfitta, vergogna, strazio.

Fino all'ultimo Gesù deve scegliere quale volto di Dio incarnare: quello di un messia di potere secondo le attese di Israele, o quello di un re che sta in mezzo ai suoi come colui che serve (Lc 22,26); se il messia dei miracoli e della onnipotenza, o quello della tenerezza mite e indomita. C'è un secondo crocifisso però, un assassino "misericordioso", che prova un moto compassione per il compagno di pena, e vorrebbe difenderlo in quella bolgia, pur nella sua impotenza di inchiodato alla morte, e vorrebbe proteggerlo: non vedi che anche lui è nella stessa nostra pena?

Una grande definizione di Dio: Dio è dentro il nostro patire, Dio è crocifisso in tutti gli infiniti crocifissi della storia, Dio che naviga in questo fiume di lacrime. Che entra nella morte perché là entra ogni suo figlio. Che mostra come il primo dovere di chi ama è di essere insieme con l'amato. Lui non ha fatto nulla di male. Che bella definizione di Gesù, nitida semplice perfetta: niente di male, per nessuno, mai, solo bene, esclusivamente bene.

E Gesù lo conferma fino alla fine, perdona i crocifissori, si preoccupa non di sé ma di chi gli muore accanto e che prima si era preoccupato di lui, instaurando tra i patiboli, sull'orlo della morte, un momento sublime di comunione.

E il ladro misericordioso capisce e si aggrappa alla misericordia: ricordati di me quando sarai nel tuo regno. Gesù non solo si ricorderà, ma lo porterà via con sé, se lo caricherà sulle spalle, come fa il pastore con la pecora perduta e ritrovata, perché sia più leggero l'ultimo tratto di strada verso casa.

Oggi sarai con me in paradiso: la salvezza è un regalo, non un merito. E se il primo che entra in paradiso è quest'uomo dalla vita sbagliata, che però sa aggrapparsi al crocifisso amore, allora le porte del cielo resteranno spalancate per sempre per tutti quelli che riconoscono Gesù come loro compagno d'amore e di pena, qualunque sia il loro passato: è questa la Buona Notizia di Gesù Cristo.

Preghiamo ...

Ti preghiamo, Signore,
perchè continui ad assistere
e arricchire la tua Chiesa
con il dono delle vocazioni.

Ti preghiamo perchè molti vogliano accogliere
la tua voce e rallegrino la tua Chiesa
con la generosità e la fedeltà delle loro risposte.

Ti preghiamo, Signore, per i tuoi vescovi,
i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici
che svolgono un ministero
nella comunità cristiana.

Ti preghiamo, Signore,
per coloro che stanno aprendo
il loro animo alla tua chiamata:
la tua Parola li illumini,
il tuo esempio li conquisti,
la tua grazia li guidi.

Ascolta, o Signore,
questa nostra preghiera,
e per intercessione di Maria, Madre della Chiesa,
madre tua e nostra,
esaudiscila con amore.

Amen.

**LA COMUNITÀ
DEL NOSTRO SEMINARIO:
QUATTRO NUOVI INGRESSI**

Anche quest'anno è iniziato alla grande, con le novità che caratterizzano ogni luogo familiare. Ci siamo lasciati a giugno finiti gli esami, salutando i tre compagni di cammino che sono stati ordinati sacerdoti: don Alberto, don Giulio e don Luca.

Ma se da un lato la comunità si è "svuotata", a ottobre si è arricchita con l'ingresso di quattro nuovi amici: Lorenzo, 24 anni, di Malonno (BS); Andrea, 20 anni, di Prata; Riccardo, 20 anni, di Tamai; Marco, 22 anni, di Azzano Decimo.

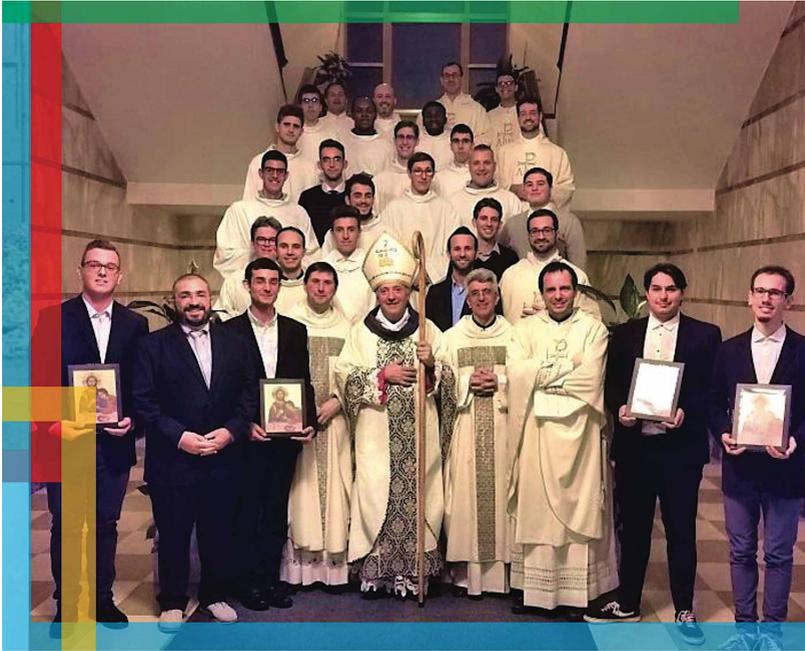
In totale in comunità siamo in 18, tra cui due diaconi che sono Daniele Falcomer di Gleris e Marco Cigana di Puia.

Altri due fratelli sono in tirocinio pastorale: Matteo a Portogruaro, Emanuele a Cecchini.

L'anno viene scandito dai vari ministeri, e a ottobre abbiamo festeggiato il rito di ammissione agli ordini sacri di un fratello. È la prima tappa del cammino verso il sacerdozio, seguito poi dai riti di lettorato e accolitato.

A maggio vivremo il rito del diaconato, primo grado dell'ordine sacro, per alcuni fratelli e le ordinazioni sacerdotali di don Daniele e don Marco. Continuiamo il cammino, certi che il Signore che è padrone del tempo e della storia, continua a guardare benigno la nostra diocesi e il nostro seminario. Vi invitiamo sempre a sostenerci con la preghiera!

Diego Toffoletti



LA VOCAZIONE:
IL SIGNORE NON SI FERMA
AL PRIMO INCONTRO
MA ACCOMPAGNA TUTTA LA VITA

Avete presente il gioco di unire i puntini? Ecco, la storia di una vocazione potrebbe essere rappresentata anche così. Per tanti di noi, l'incontro con il Signore è avvenuto da bambini e l'amicizia con Lui si è rafforzata nel tempo, per altri è stato un colpo di fulmine, per altri ancora una conoscenza inattesa dentro una storia movimentata.

Ritornare all'inizio della nostra vocazione significa sentirsi amati come il primo giorno, impedendo alla forza dell'abitudine di spegnere l'entusiasmo o indebolire le cer-

tezze.

Ciò che caratterizza tutte le storie di vocazione, però, è che non si è fermato tutto al primo incontro: il passaggio del Signore nella nostra vita ha lasciato il segno! E così, giorno dopo giorno, per anni il Signore si è fatto in qualche modo di nuovo presente, a volte confermando la strada, altre volte scombinando i piani e obbligandoci a ripensarci e a trovare nuove motivazioni per andare avanti nel percorso. Perché il cammino della sequela non si compie su una strada in discesa: è un cammino che procede tra alti e bassi, tra rotture e nuovi inizi. In questo percorso, a volte impervio, sempre impegnativo, abbiamo però la certezza che il Signore c'è, ed è capace di superare ogni nostra aspettativa.

Se ci guardiamo indietro, possiamo effettivamente cogliere tanti segni, tanti punti: ecco, se ci mettiamo anche noi ad "unire i puntini", otteniamo un quadro della storia vocazionale. Con una caratteristica: non è completo.

Non lo è adesso, ma siamo certi che non lo sarà neanche quando arriveremo all'ordinazione sacerdotale, perché il Signore non smetterà di aggiungere i puntini, di essere presente nella nostra vita. È un quadro a cui Lui mette mano continuamente, con grande sapienza e capacità, rendendolo ogni volta più bello di prima. Questa per noi è una certezza ed è il motivo per cui possiamo continuare a camminare.

Thomas Salvador

(articoli tratti da "Il Popolo" settimanale diocesano del 24-11-2019)

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù,
che continui a chiamare
con il tuo sguardo d'amore
tanti giovani e tante giovani,
che vivono nelle difficoltà del mondo odierno,
apri la loro mente riconoscere,
fra le tante voci che risuonano intorno ad essi,
la voce inconfondibile, mite e potente,
che ancora oggi ripete:

"VIENI e SEGUIMI!"

Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù
alla generosità
e rendila sensibile alle attese dei fratelli
che invocano solidarietà e pace,
verità e amore.

Orienta il cuore dei giovani
verso la radicalità evangelica,
capace di svelare all'uomo moderno
le immense ricchezze della tua carità.
Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te!
Prendili con la tua dolcezza,
per accoglierli in Te!
Mandali con la tua verità,
per conservarli in Te! Amen.

Giovanni Paolo II

Vita di Comunità

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO e CARNE IN SCATOLA, LATTE, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, RISO.**

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Egidio Poles di anni 97

def. Angelo Fracas di anni 84

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE "SANTA LUCIA"

Domenica 15 dicembre dalle ore 15.00 alle ore 18.00 si ripete l'iniziativa "SCUOLA APERTA".

I genitori insieme ai loro figli hanno la possibilità di visitare gli ambienti della scuola e di incontrare le maestre in vista delle nuove iscrizioni.

SABATO
30
NOVEMBRE
2019

23° GIORNATA NAZIONALE DELLA

Colletta Alimentare®

Dona la spesa a chi è povero.

30 ANNI



bancoalimentare.it
#compagnidibanco
#colletta19

✓ Alimenti per l'infanzia ✓ Riso
✓ Sughii e pelati ✓ Tonno in scatola ✓ Legumi
✓ Olio d'oliva ✓ Biscotti



Banco Alimentare

PERCORSO parrocchiale per FIDANZATI

Stiamo mettendo a punto il percorso per fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio.



Il primo incontro sarà **venerdì 10 gennaio 2020** alle ore 20.30.

Gli altri incontri:

venerdì 17 gennaio ore 20.30; domenica 19 gennaio ore 10.00; venerdì 24 gennaio; venerdì 31 gennaio ore 20.30; venerdì 7 febbraio ore 20.30; venerdì 21 febbraio ore 20.30; venerdì 28 febbraio ore 20.30; domenica 8 marzo ore 16.00.

Per informazioni e iscrizioni:

- Parrocchia (don Flavio) 0434 361001;
- Ornella (3492881595) e Roberto (3492981596);
- Paola (3280221728) e Gianni;
- Nadia (3337939166) e Fulvio (3355348710).
- www.parrocchiaroraigrande.it

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 24 AL 1 DICEMBRE 2019

Domenica 24 novembre - Cristo Re dell'Universo

- ore 09.00 def. Anelia e Pietro
Anime dimenticate del purgatorio
ore 11.00 def. don Giuseppe Ragagnin
def. Giuseppe e Regina
ore 18.00 def. Irene
def. Mario Gerolin e Vittorina Ghiotto.

Lunedì 25 novembre

- ore 18.00 def. Paolo
def. Anny
def. Giuseppe, Emma, Michele, Giovanni

Martedì 26 novembre

- ore 18.00 def. Luigi Turrin
def. Sante, Carolina, Duilio, Duilia

Mercoledì 27 novembre

- ore 18.00 def. Amelia, Emilio, Bruno
def. fam. Brun

Giovedì 28 novembre

- ore 18.00 def. Guerino e Oscar
def. Giovanni
def. Basilio, Maria, Michele, Giuseppina

Venerdì 29 novembre

- ore 18.00 def. Pietro, Pina, Lillo
per la Comunità

Sabato 30 novembre

- ore 18.00 def. fam. Ezechile
def. Tarcisio e Carmela
def. Roberta, Giuseppina, Rossella

Domenica 1 dicembre - I domenica di Avvento

- ore 09.00 def. Rosario, Rosa, Michele
Anime dimenticate del purgatorio
ore 11.00 def. Egidio Verardo
ore 18.00 def. Gianluca Toffolo
def. Stefania Bertolo
def. Elvira Poles



Incontro con Don **LUIGI VERDI**

L'AMORE

fattelo bastare



mercoledì 27 Novembre 2019 ore 21

PORDENONE

Parrocchia San Lorenzo - Rorai Grande